



Anche tu

puoi!

## PROGRAMMA DEGLI INCONTRI 2025

- Giovedì 16 gennaio.  
*"Desideri e preferenze"*.  
Docente: Monica Pozzi, responsabile dell'Agencia per la vita indipendente Nord Milano
- Giovedì 13 febbraio.  
*"La valutazione multidimensionale"*.  
Docente: Marco Zanisi, presidente della cooperativa SERENA
- Giovedì 13 marzo.  
*"Il consulente alla pari"*.  
Docente: Marco Rasconi, responsabile dell'Agencia per la vita indipendente di Ledha Milano
- Giovedì 8 maggio.  
*"Protezione giuridica e progettazione individualizzata"*.  
Docente Laura Abet: responsabile del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi di LEDHA.
- Giovedì 5 giugno.  
*"Persone con disabilità, l'abitare e il lavoro"*.  
Docente: Enrico Mantegazza, presidente Ledha Milano Città Metropolitana
- Giovedì 19 giugno.  
*"Budget di progetto: aspetti economici e patrimoniali, per la vita indipendente"*.  
Docente: Marco Bollani, direttore cooperativa sociale "Come NOI"

**UN'OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ  
RESIDENTI NEI COMUNI DI SARONNO, CARONNO PERTUSELLA,  
GERENZANO, ORGGIO, UBOLDO E CISLAGO**

**«VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE»:**

PROCEDIMENTO VOLTO A DELINEARE CON LA PERSONA CON DISABILITA' IL SUO PROFILO DI FUNZIONAMENTO ALL'INTERNO DEI SUOI CONTESTI DI VITA, ANCHE RISPETTO AGLI OSTACOLI E AI FACILITATORI IN ESSI PRESENTI, E A DEFINIRE, ANCHE IN BASE AI SUOI DESIDERI E ALLE SUE ASPETTATIVE E PREFERENZE, GLI OBIETTIVI A CUI DEVE ESSERE DIRETTO IL PROGETTO DI VITA;

*DECRETO LEGISLATIVO 3 maggio 2024, n. 62*

LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, DERIVANTE DALLA RICHIESTA DI PROGETTO DI VITA INDIVIDUALE, PERSONALIZZATO E PARTECIPATO, PROMOSSA DALLA PERSONA CON DISABILITÀ, DÀ AVVIO AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE, EVIDENZIANDO LE CONDIZIONI E IL CONTESTO DI VITA, GLI INTERESSI, I BISOGNI, LE RICHIESTE, I DESIDERI E LE PREFERENZE DELLA PERSONA STESSA.

*LEGGE REGIONALE 6 dicembre 2022, n. 25*

## Art. 24

### Unita' di valutazione multidimensionale

1. L'unita' di valutazione multidimensionale elabora il progetto di vita a seguito della valutazione di cui all'articolo 25, secondo la volonta' della persona con disabilita' e nel rispetto dei suoi diritti civili e sociali.

2. Sono componenti dell'unita' di valutazione multidimensionale:

- a) la persona con disabilita';
- b) l'esercente la responsabilita' genitoriale in caso di minore, il tutore o l'amministratore di sostegno, se dotato di poteri;
- c) la persona di cui all'articolo 22, se nominato dall'interessato;
- d) un assistente sociale, un educatore o un altro operatore dei servizi sociali territoriali;
- e) uno o piu' professionisti sanitari designati dalla azienda sanitaria o dal distretto sanitario col compito di garantire l'integrazione sociosanitaria;
- f) un rappresentante dell'istituzione scolastica nei casi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- g) ove necessario, un rappresentante dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilita' di cui all'articolo 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nei casi di cui all'articolo 1, comma 1, della medesima legge;
- h) il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta della persona con disabilita', senza oneri a carico della finanza pubblica.

## Art. 6

(Valutazione multidimensionale – co-progettazione)

3. La valutazione multidimensionale è attivata dall'équipe multidisciplinare con il coinvolgimento dell'ASST, degli operatori di area sociale ed educativa afferenti al comune di residenza, del Centro per la vita indipendente, della scuola, degli enti gestori dei servizi, della persona, nonché dei familiari.

*LEGGE REGIONALE 6 dicembre 2022, n. 25*

**«VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE»:**

PROCEDIMENTO VOLTO A DELINEARE CON LA PERSONA CON DISABILITA' IL SUO PROFILO DI FUNZIONAMENTO ALL'INTERNO DEI SUOI CONTESTI DI VITA, ANCHE RISPETTO AGLI OSTACOLI E AI FACILITATORI IN ESSI PRESENTI, E A DEFINIRE, ANCHE IN BASE AI SUOI DESIDERI E ALLE SUE ASPETTATIVE E PREFERENZE, GLI OBIETTIVI A CUI DEVE ESSERE DIRETTO IL PROGETTO DI VITA;

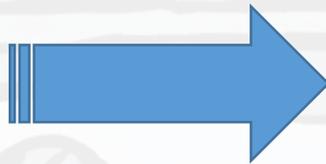
**«condizione di disabilità»:** una duratura compromissione fisica, mentale, intellettiva, del neurosviluppo o sensoriale che, in interazione con barriere di diversa natura, può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri;

**«progetto di vita»:** progetto individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri e dalle sue aspettative e preferenze, e' diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri;

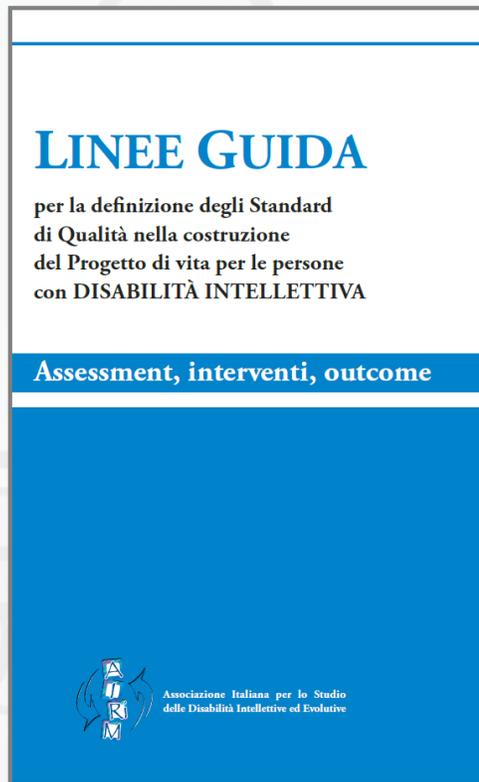
**«profilo di funzionamento»:** descrizione dello stato di salute di una persona attraverso la codificazione delle funzioni e strutture corporee, delle attività e della partecipazione secondo la ICF tenendo conto della ICD, quale variabile evolutiva correlata all'età, alla condizione di salute, ai fattori personali e ai determinanti di contesto, che può ricomprendere anche il profilo di funzionamento ai fini scolastici;

NULLA SI CREA,  
NULLA SI  
DISTRUGGE,  
TUTTO SI  
TRASFORMA

A. LAVOISER



NEANCHE  
IL  
PROGETTO  
DI VITA



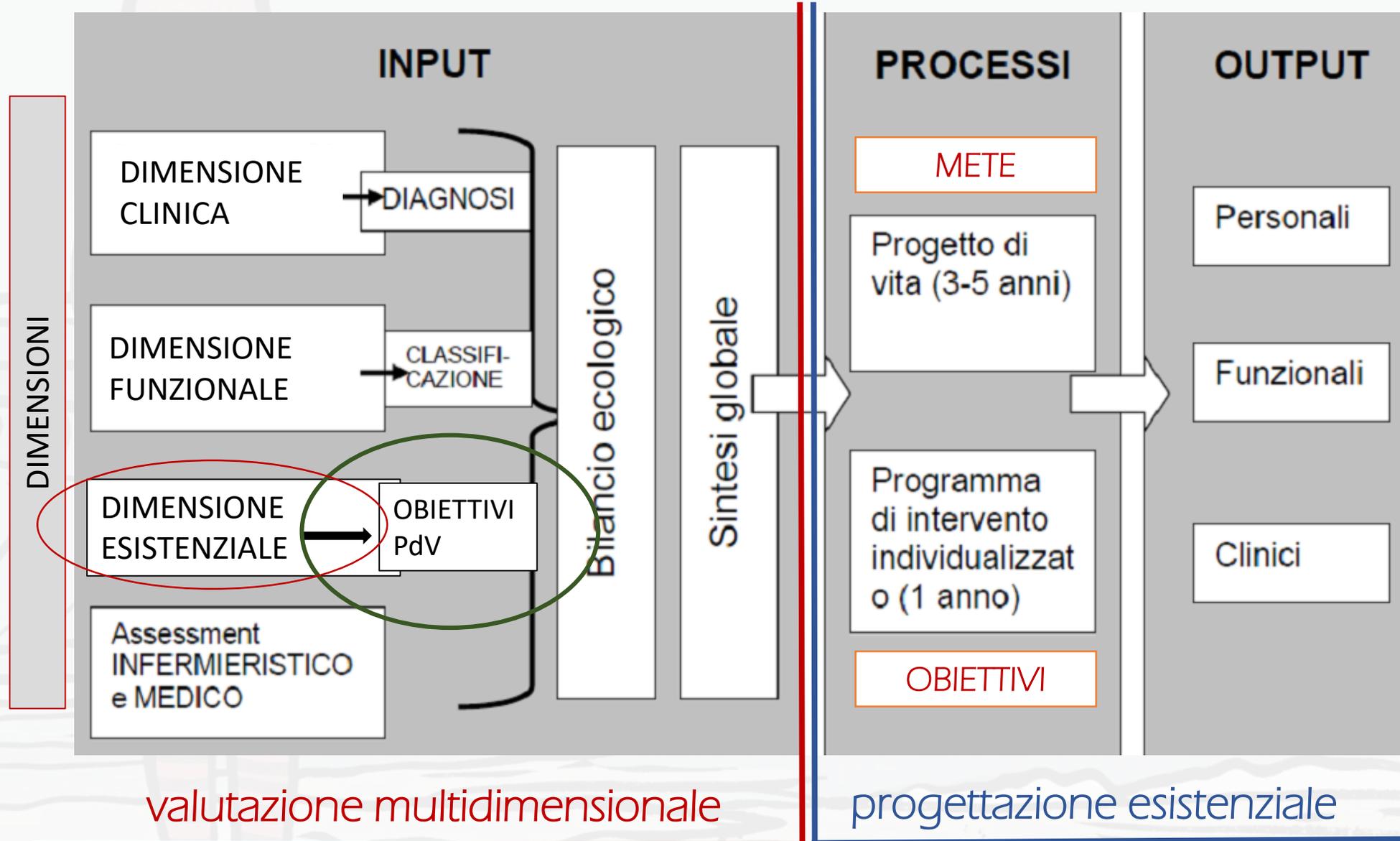
Il “Progetto di vita” è un **insieme di proposizioni elaborate dall’equipe** e condivisa con la stessa persona e i suoi familiari. Deve esplicitare le “finalità generali” che ispirano il lavoro di tutta l’equipe in relazione alla persona, con riferimento ai domini di qualità della vita. Il progetto **comprende tutto ciò che ci si propone di compiere per il raggiungimento di tali finalità e obiettivi** generali tramite un insieme articolato di programmi tra loro sinergici e organizzati per aree. Il progetto pertanto deve essere inteso **come l’insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la persona nei suoi cicli di vita** seguendone la modificazione dei bisogni nelle differenti fasce d’età, in relazione agli ecosistemi in cui è inserito, con l’obiettivo di garantirgli la più alta qualità di vita possibile.



2010

**LINEE GUIDA**  
per la definizione degli Standard  
di Qualità nella costruzione  
del Progetto di vita per le persone  
con disabilità intellettiva

**Assessment, interventi, outcome**

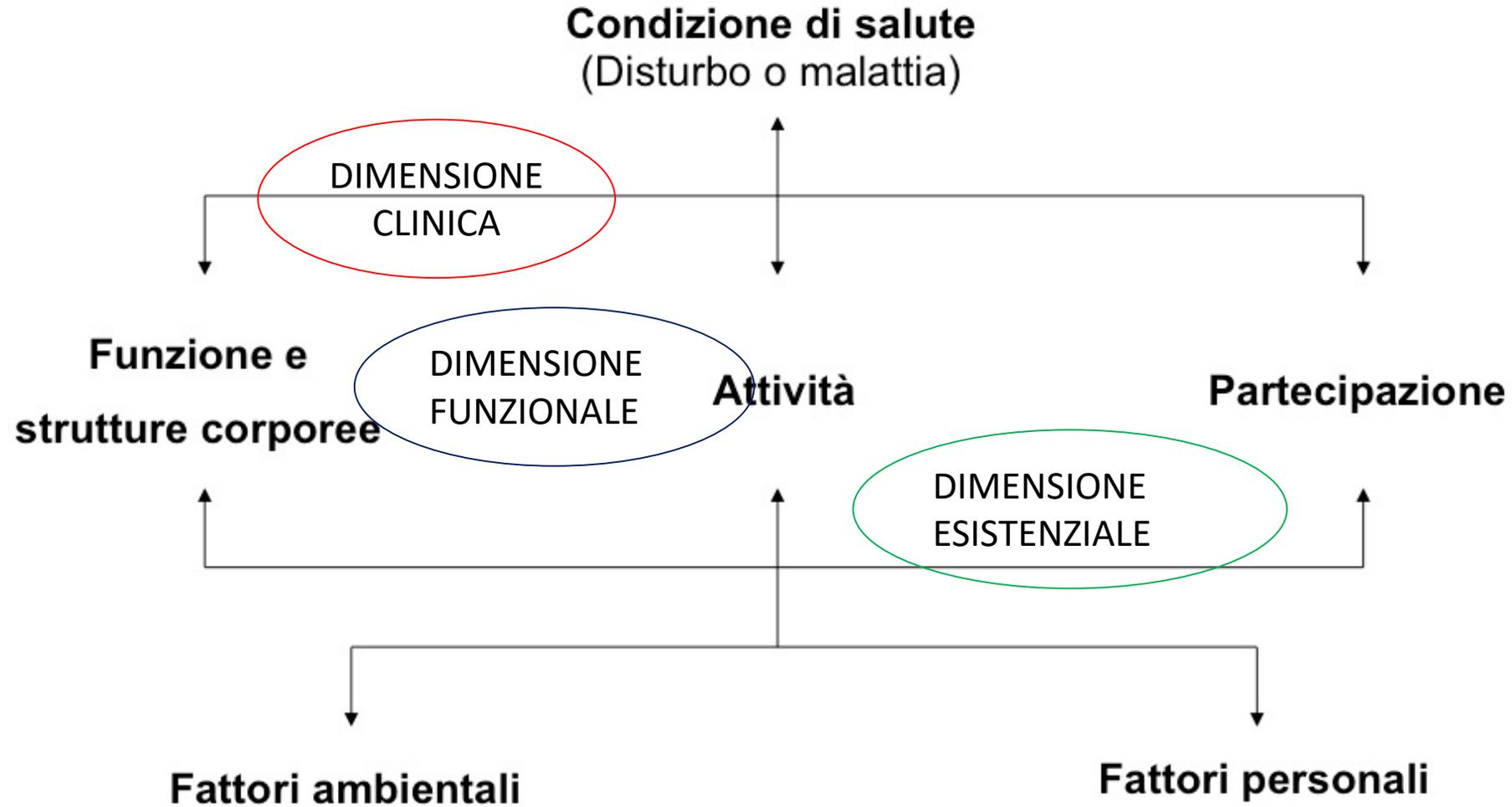


**2010**

**LINEE GUIDA**  
 per la definizione degli Standard di Qualità nella costruzione del Progetto di vita per le persone con DISABILITÀ INTELLETTIVA

Assessment, interventi, outcome

Associazione Italiana per la Salute della Disabilità Intellettuale ed Emotiva



*ICF Il modello biopsicosociale di benessere*

«Buon giorno», disse il piccolo principe.

«Buon giorno», disse il mercante.

Era un mercante di pillole perfezionate che calmavano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere.

«Perché vendi questa roba?» disse il piccolo principe.

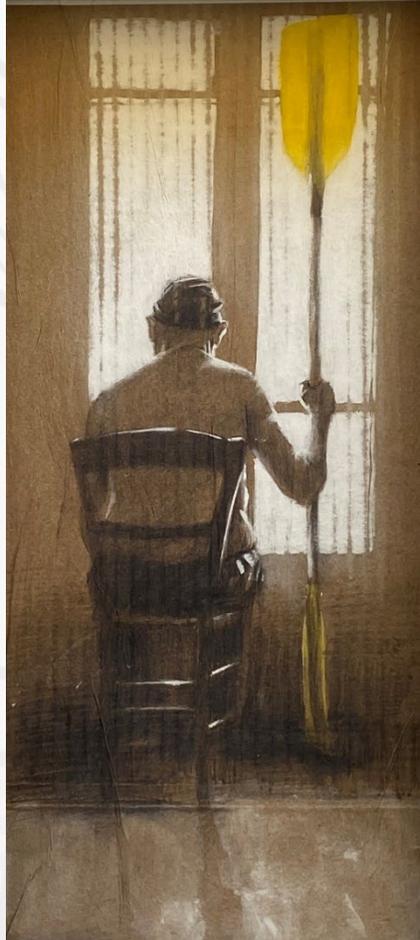
«È una grossa economia di tempo», disse il mercante. «Gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano cinquantatre minuti alla settimana».

«E che cosa se ne fa di questi cinquantatre minuti?»

«Se ne fa quel che si vuole...»

«Io», disse il piccolo principe, «se avessi cinquantatre minuti da spendere, camminerei adagio adagio verso una fontana...»





**NON** ORIENTAMENTO  
VERSO QUESTO O  
QUEL SERVIZIO  
IN BASE A ETA'  
GRAVITA'  
DISPONIBILITA' DI POSTI  
E RISORSE...

...**MA**

# GETTARE LE BASI PER PROGETTARE LA QUALITA' DELLA VITA



# VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

COSA	CON CHI	COME
DIMENSIONE CLINICA  Come stai?	Con chi ha informazioni certe sulla condizione di salute (medici – terapeuti – operatori )	Utilizzo di strumenti di valutazione caratteristici e di classificatori (nel caso) come ICF
DIMENSIONE FUNZIONALE  Cosa fai?	Con chi ha informazioni certe sullo stile di funzionamento della persona (Insegnanti, allenatori, formatori, tutor, educatori, vicini di casa...)	Utilizzo di strumenti di valutazione del comportamento adattivo (nel caso) e narrazione della storia della persona
DIMENSIONE ESISTENZIALE Chi sei , quale la qualità della tua vita? Chi vorresti essere, quale qualità della vita desideri?	Persona (e forse famiglia e forse forse operatori più prossimi)	Intervista strutturata * (nel caso) e narrazione da parte della persona  (* nessuna scusa, nemmeno il bisogno estensivo di sostegni)

## PROGETTAZIONE ESISTENZIALE

COSA	CON CHI	COME
DEFINIZIONE METE E OBIETTIVI	Persona ( e forse famiglia)	Validazione valutazione multidimensionale
DEFINIZIONE SOSTEGNI VALUTAZIONE CONTESTI	Chi conosce il territorio Chi ne ha responsabilità (AS, Sacerdote, Specialista di fiducia, Educatore,...)	Cosa serve Cosa abbiamo Cosa manca
ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE	Famiglia Assistente sociale Rete dei servizi	Cosa possiamo fare per compensare ciò che manca finché manca
BUDGET PROGETTO	Famiglia Assistente sociale Rete dei servizi ...	Quanto spendiamo per quello che c'è Quanto ci serve per quello che manca

## OUTCOME DESIGN INDEX (ODI)<sup>®</sup> J.GARDNER MODIFICATO

RISULTATI ATTESI (Dimensioni)	Cosa si valuta Focus-oggetto	Risultato	Quali strumenti Misure	Luogo	Chi è l'altro Appellativo della Persona
<i><u>Clinico</u></i>	Sintomi Malattie	Benessere, Guarigione, Riduzione dei sintomi	ICD, Stato fisico e mentale	Ospedale Ambulatorio Ufficio	Paziente
<i><u>Funzionale</u></i>	Funzioni della Vita	Aumentata capacità Adattamento Successo	Scale Funzionali (ICF- <a href="#">SIDI</a> -Vineland- BIM-WHODAS)	Servizi, Laboratori, Centri di Attività, Case Famiglia ...	Cliente Utente Residente Ospite
<i><u>Personale</u></i>	Priorità, Aspettative personali Desideri	Senso di pienezza esistenziale Soddisfazione	Rilevazione Q.d.V.	Mondo Comunità	Proprio Nome

A cosa porta  
l'intervento

Il luogo della  
relazione con l'altro

Le differenti dimensioni prese in considerazioni restituiscono una definizione della persona estremamente dinamica, in completa relazione con i contesti di vita, che necessita di una costante ridefinizione. Essa risponde ad una semplice domanda: **COSA SERVE OGGI PER DOMANI?**

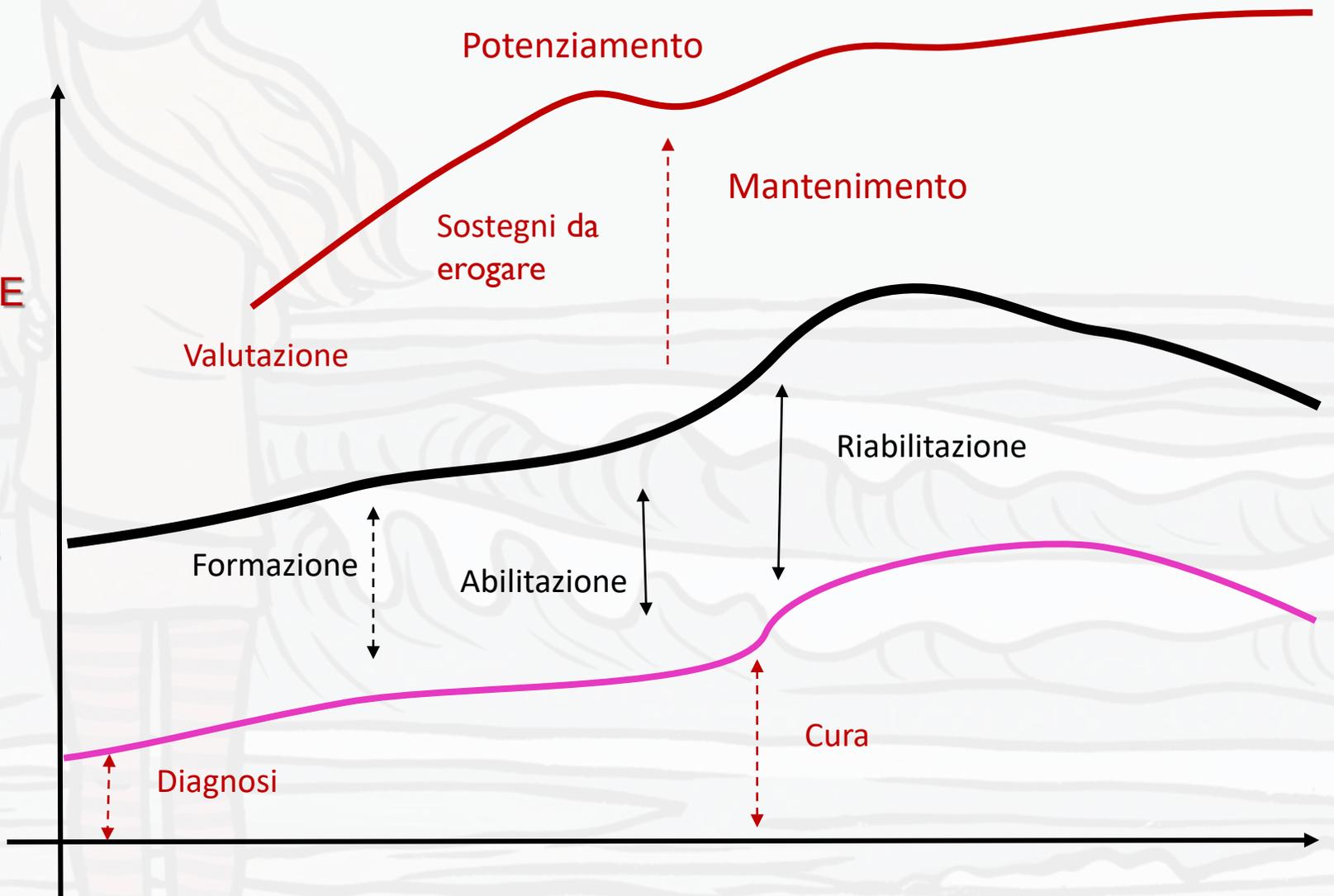
Esiti	Focus-oggetto	Processo	Risultato
<u><i>Clinico</i></u>	Sintomi Malattie	Piano riabilitativo	Benessere, Guarigione, Riduzione dei sintomi
	La mia dotazione (il motore)		
<u><i>Funzionale</i></u>	Funzioni della Vita	Piano abilitativo	Aumentata capacità Adattamento Successo
	Le mie potenzialità (carrozzeria, gomme, freni...)		
<u><i>Personale</i></u>	Priorità, Aspettative personali Desideri	Progetto esistenziale	Senso di pienezza esistenziale Soddisfazione
	Il mio progetto di vita (il viaggio...)		

OBIETTIVO

ESISTENZIALE

FUNZIONALE

CLINICO



TEMPO

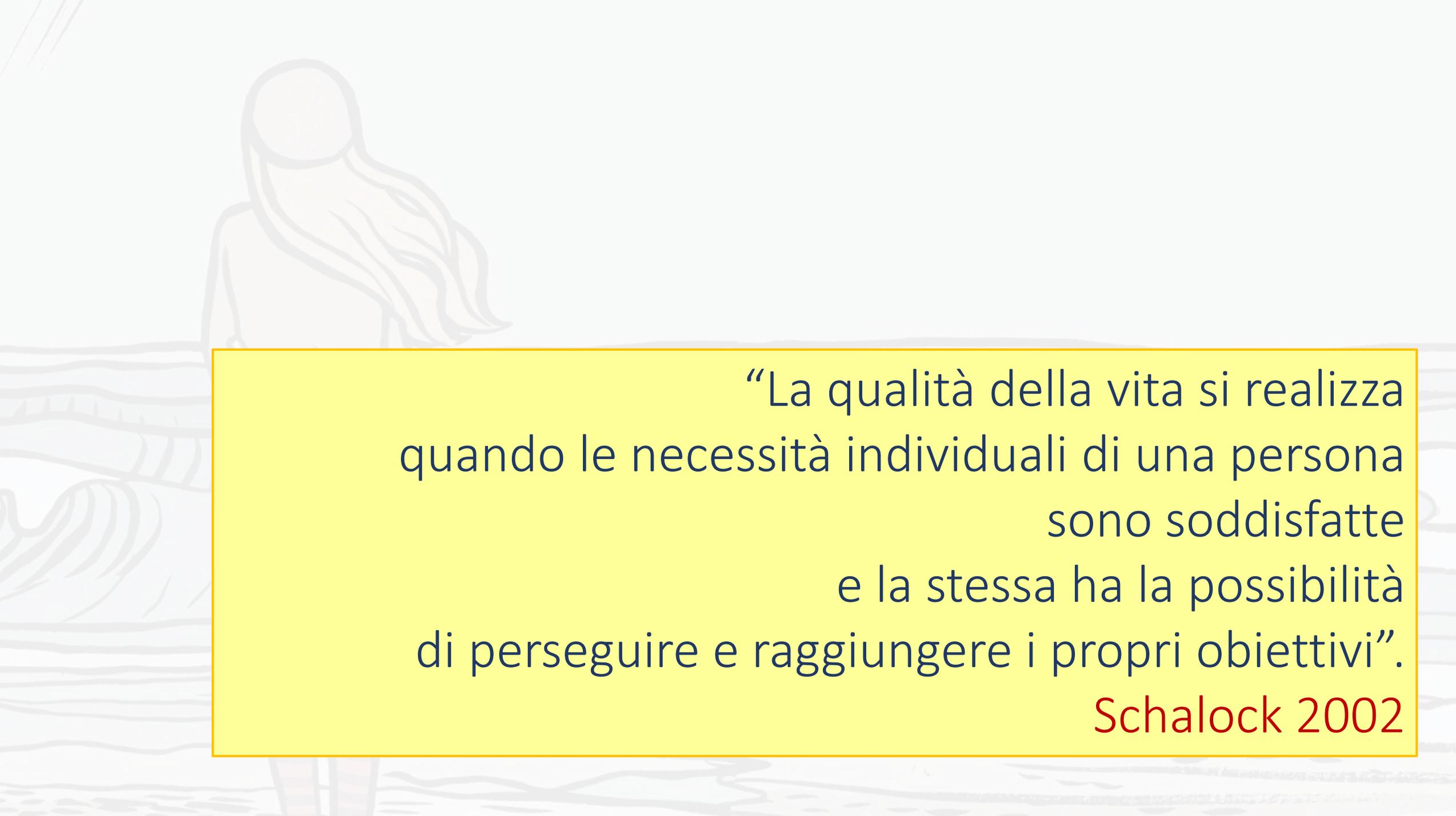
PROGETTO  
DI VITA

PROGETTO  
EDUCATIVO  
ABILITATIVO  
RIABILITATIVO

CICLO DI VITA	ESITI	METODO	RISULTATO ATTESO	SISTEMA DI RIFERIMENTO
Prima infanzia	Clinico	Diagnosi	Riduzione dei sintomi	ICD
Seconda infanzia e adolescenza	Funzionale	Valutazione funzionale	Aumentata capacità	ICF/SIS
VITA ADULTA	PERSONALE	BILANCIO ECOLOGICO/ INTERVISTA	QUALITÀ di VITA	QOL

# QUALITÀ DELLA VITA

FATTORI	DOMINI	ESEMPI DI INDICATORI
INDIPENDENZA	SVILUPPO PERSONALE	Livello di educazione, Abilità personali, comportamento adattivo
	AUTODETERMINAZIONE	Scelte/decisioni, autonomia, controllo personale, obiettivi personali
PARTECIPAZIONE SOCIALE	RELAZIONI INTERPERSONALI	Rete sociale, amicizie, attività sociali, relazioni
	INCLUSIONE SOCIALE	Integrazione/partecipazione nella comunità, ruoli nella comunità
	DIRITTI	Umani (rispetto, dignità, uguaglianza), Legali (assistenza legale, doveri di cittadino)
BENESSERE	BENESSERE EMOZIONALE	Salute e sicurezza, esperienze positive, contenimenti, concetto di sé, mancanza di stress
	BENESSERE SPIRITUALE	Personale, relazionale, laico, sacro.
	BENESSERE FISICO	Stato di salute, stato nutrizionale, esercizio fisico/ricreativo
	BENESSERE MATERIALE	Status finanziario, stato lavorativo, stato abitativo, possesi.

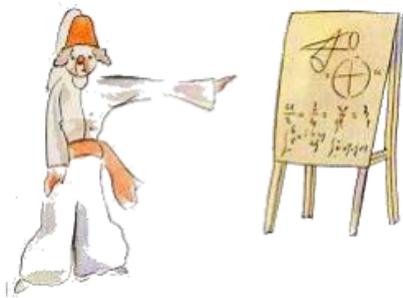


“La qualità della vita si realizza  
quando le necessità individuali di una persona  
sono soddisfatte  
e la stessa ha la possibilità  
di perseguire e raggiungere i propri obiettivi”.

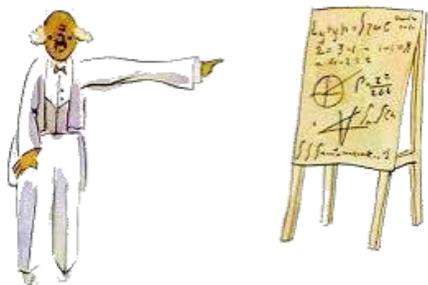
Schalock 2002

a un Congresso Internazionale d'Astronomia. Ma in costume com'era, nessuno lo aveva preso sul serio. I grandi sono fatti così.

Fortunatamente per la reputazione dell'asteroide B 612 un dittatore turco impose al suo popolo, sotto pena di morte, di vestire all'europea.



L'astronomo rifece la sua dimostrazione nel 1920, con un abito molto elegante. E questa volta tutto il mondo fu con lui.



Se vi ho raccontato tanti particolari sull'asteroide B 612 e se vi ho rivelato il suo numero, è proprio per i grandi che amano le cifre. Quando voi gli parlate di un nuovo amico, mai si

interessano alle cose essenziali. Non si domandano mai: «Qual è il tono della sua voce? Quali sono i suoi giochi preferiti? Fa collezione di farfalle?»

Ma vi domandano: «Che età ha? Quanti fratelli? Quanto pesa? Quanto guadagna suo padre?» Allora soltanto credono di conoscerlo. Se voi dite ai grandi:

«Ho visto una bella casa in mattoni rosa, con dei gerani alle finestre, e dei colombi sul tetto», loro non arrivano a immaginarsela. Bisogna dire: «Ho visto una casa di centomila lire», e allora esclamano: «Com'è bella».

Così se voi gli dite: «La prova che il piccolo principe è esistito, sta nel fatto che era bellissimo, che rideva e che voleva una pecora. Quando uno vuole una pecora è la prova che esiste».

Be', loro alzeranno le spalle, e vi tratteranno come un bambino. Ma se voi invece gli dite: «Il pianeta da dove veniva è l'asteroide B 612» allora ne sono subito convinti e vi lasciano in pace con le domande. Sono fatti così. Non c'è da prendersela. I bambini devono essere indulgenti coi grandi.

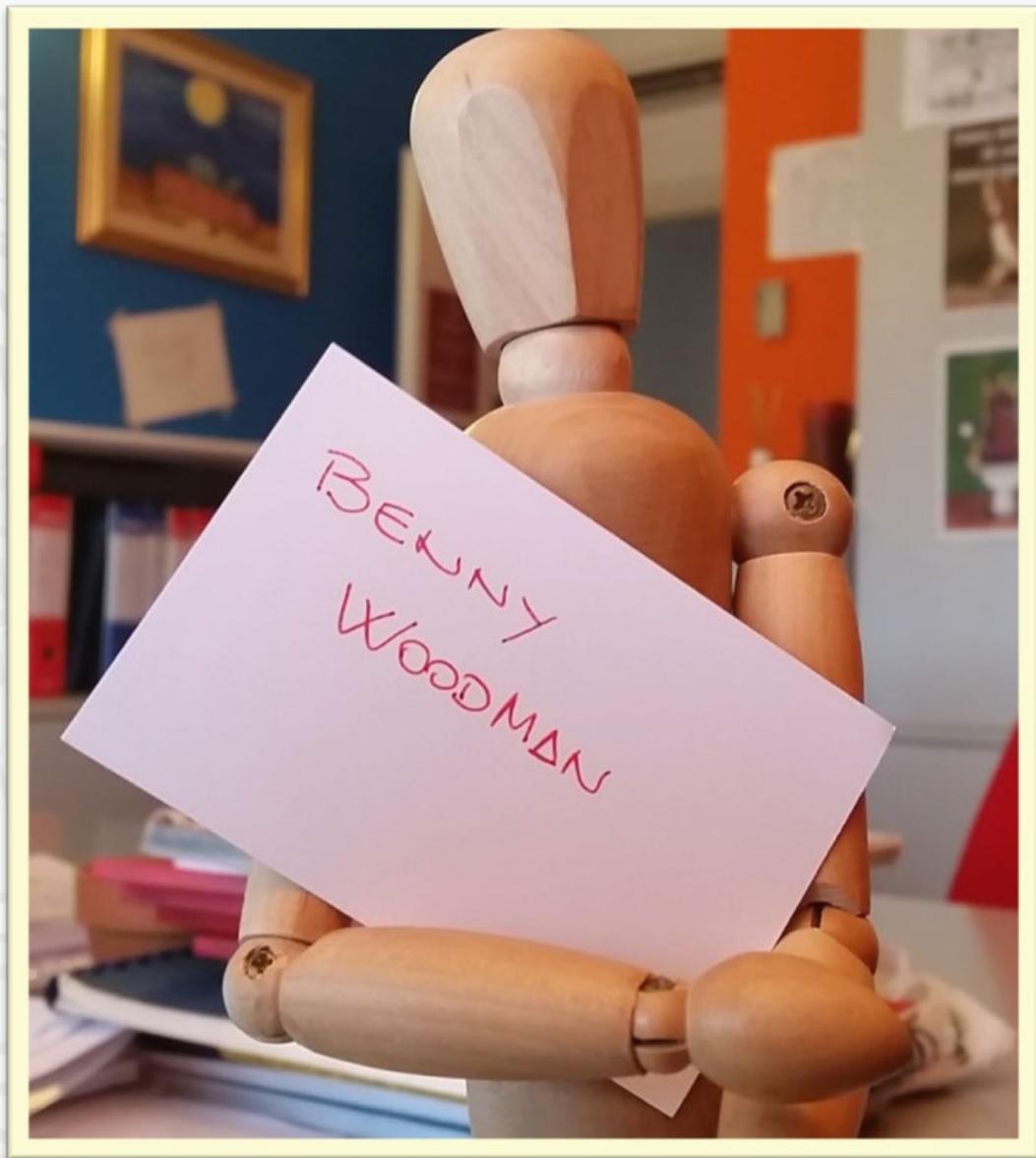
Ma certo, noi che comprendiamo la vita, noi ce ne infischiamo dei numeri! Mi sarebbe piaciuto cominciare questo racconto come una storia di fate. Mi sarebbe piaciuto dire:

«C'era una volta un piccolo principe che viveva su di un pianeta poco più grande di lui e aveva bisogno di un amico...»

Per coloro che comprendono la vita, sarebbe stato molto più vero. Perché non mi piace che si legga il mio libro alla leggera.

È un grande dispiacere per me confidare questi ricordi. Sono già sei anni che il mio amico se ne è andato con la sua pecora e io cerco di descriverlo per non dimenticarlo. È triste dimenticare un amico. E posso anch'io diventare come i grandi che non s'interessano più che di cifre. Ed è anche per questo che ho comperato una scatola coi colori e con le matite. Non è

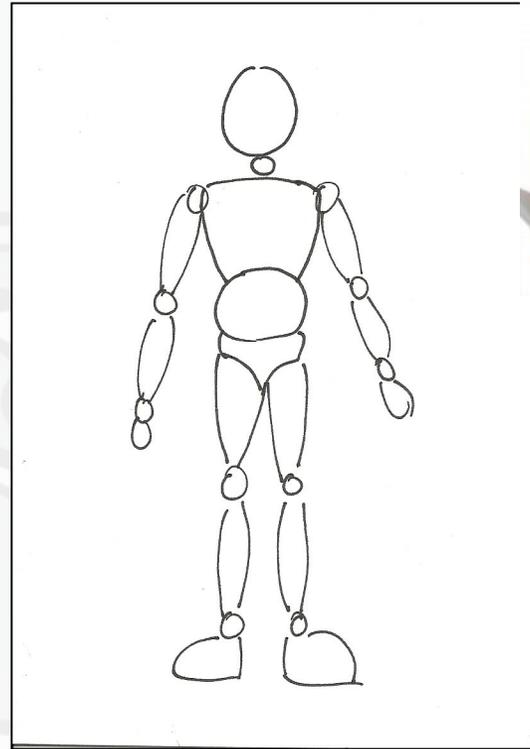
## La valutazione multidimensionale in sintesi



# La valutazione multidimensionale in sintesi

*Benny Woodman  
Bidimensionale*

Altezza



Larghezza

# La valutazione multidimensionale in sintesi

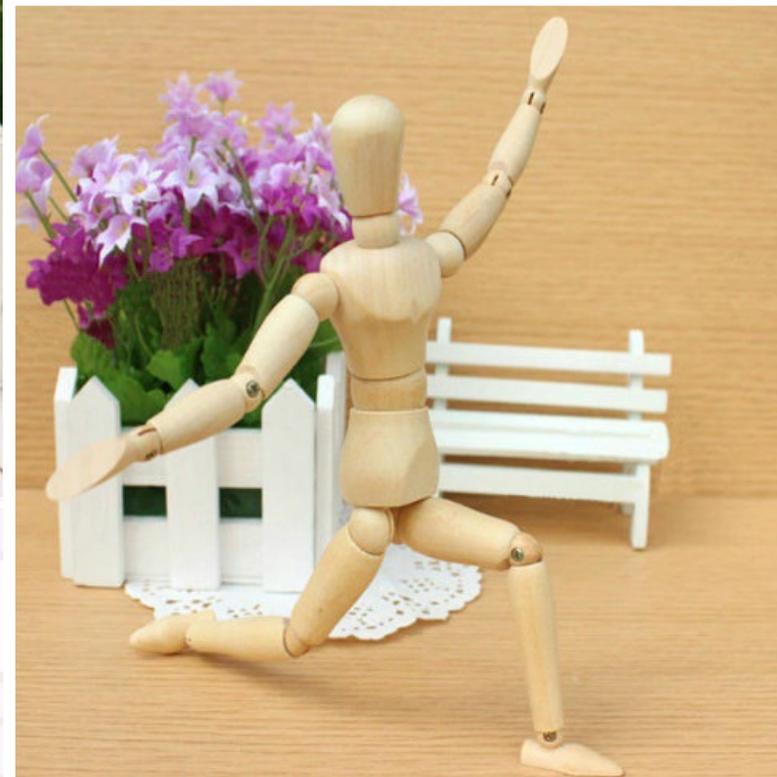
Altezza

*Benny Woodman  
Tridimensionale*

Profondità

Larghezza





La valutazione multidimensionale in sintesi

**Benny Woodman**  
**Multidimensionale**

# La valutazione multidimensionale in sintesi



Benny Woodman  
Multidimensionale

La valutazione  
multidimensionale  
in sintesi

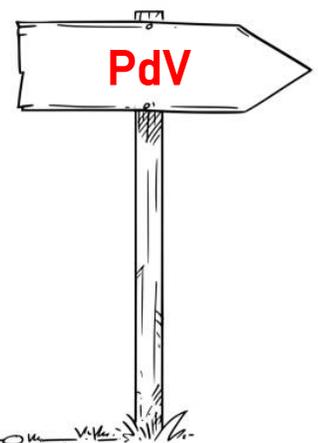
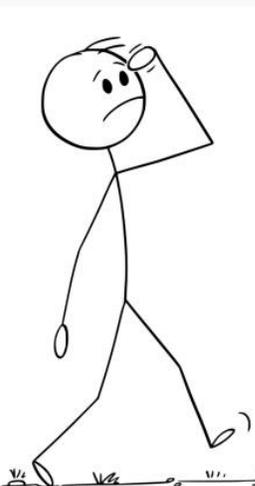


**VALUTAZIONE  
MULTIDIMENSIONALE**

**PROGETTO DI VITA**

**APPROSSIMAZIONE ALLA  
PIÙ ALTA QUALITÀ DELLA  
VITA POSSIBILE**





CENTRO DIURNO

Dove

ORATORIO

Quando

AMICI

Ogni

quanto

PADEL

FIDANZATO/A

Come

LAVORO



La persona con disabilità è titolare del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e, a tal fine, *partecipa attivamente alla definizione dello stesso, determinandone i contenuti sulla base dei propri bisogni, interessi, richieste, desideri e preferenze* (LR 25/22)



**UN DIAMANTE E' PER SEMPRE**

**IL PROGETTO DI VITA NO**

“Le domande più semplici sono le più profonde, Dove sei nato? Dov'è la tua **casa**? Dove stai andando? Che cosa stai facendo? Pensa a queste **cose** di quando in quando, e osserva le tue **risposte cambiare.**”

**RICHARD BACH**



Perché questo potere non degeneri in arbitrio, **occorre che si senta la terribile responsabilità che si ha nel progettare la vita di altri:** occorre possedere dei principi personalistici forti, nella consapevolezza che nei progetti la persona deve essere messa al centro

**Roberto Franchini.**







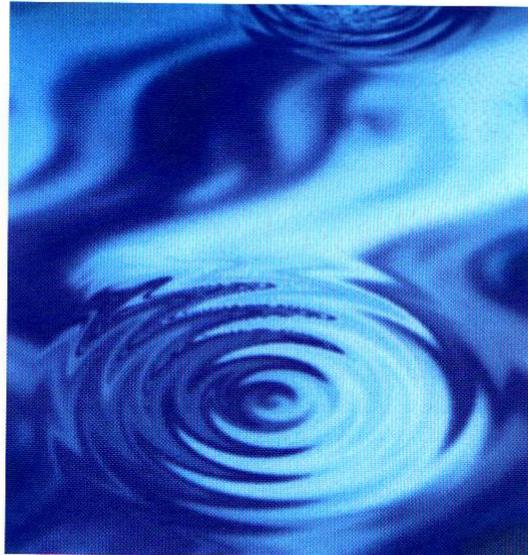
Ma....  
la **Qualità della Vita**...  
si può misurare?

# SAT-P

SATISFACTION PROFILE

GIUSEPPINA MAJANI - SIMONA CALLEGARI

**SODDISFAZIONE SOGGETTIVA  
E QUALITÀ DELLA VITA**



Erickson

## **SAT-P Satisfaction Profile Soddisfazione Soggettiva e qualità della vita**

(soggetti sani in età lavorativa)  
Erickson, 1998

BASIQ

Batteria di Strumenti per l'Indagine della Qualità di vita

1. ESSERE FISICO	4. APPARTENERE FISICO				
	5. APPARTENERE SOCIALE				
		I	S	D	O
1. Occuparsi della s	1. Avere un marito o una persona speciale				
2. Il cibo che mangia	2. Essere vicina ad alcune persone della sua famiglia				
3. Essere in grado c	3. Avere amici				
4. Igiene e cura del	4. Avere conoscenze				
5. Il suo aspetto - co	5. Avere eventi sociali cui partecipare				
6. Essere attiva e in	6. Appartenere a gruppi culturali, di fede o di interesse				

SCALA PUNTEGGI

Per nulla = 1; Poco = 2; Qualcosa = 3; Abbastanza = 4; Molto = 5

LEGENDA

**I = importanza; S = soddisfazione; D = partecipazione decisionale; O = opportunità**

POS

Personal Outcomes Scale

Scala della qualità della vita di persone con disabilità intellettiva

*Jos van Loon, Geert van Hove, Robert Schalock, & Claudia Claes (2008)*

*Stichting Arduin & University of Ghent*

*Traduzione e adattamento italiano a cura di Alessandra Coscarelli e Giulia Balboni (2011)*

*Università degli Studi di Torino - Università di Pisa*

SCALA AUTOVALUTATIVA

Adattamento italiano  
di Alessandra Coscarelli, Giulia Balboni

POS | Personal  
Outcomes  
Scale

POS | Personal  
Outcomes  
Scale

Scala di Qualità della Vita di persone con Disabilità Intellettiva



J. van Loon, G. van Hove, R. L. Schalock, C. Claes

Versione italiana - Protocollo

scientificavanninieditrice.it

Vannini - Editoria Scientifica



Colección Herramientas 7/2013

## Escala INICO-FEAPS

Evaluación Integral de la Calidad de  
Vida de personas con Discapacidad  
Intelectual o del Desarrollo

MIGUEL ÁNGEL VERDUGO ALONSO  
LAURA ELISABET GÓMEZ SÁNCHEZ  
BENITO ARIAS MARTÍNEZ  
MÓNICA SANTAMARÍA DOMÍNGUEZ  
DANIEL CLAVERO HERRERO  
JAVIER TAMARIT CUADRADO

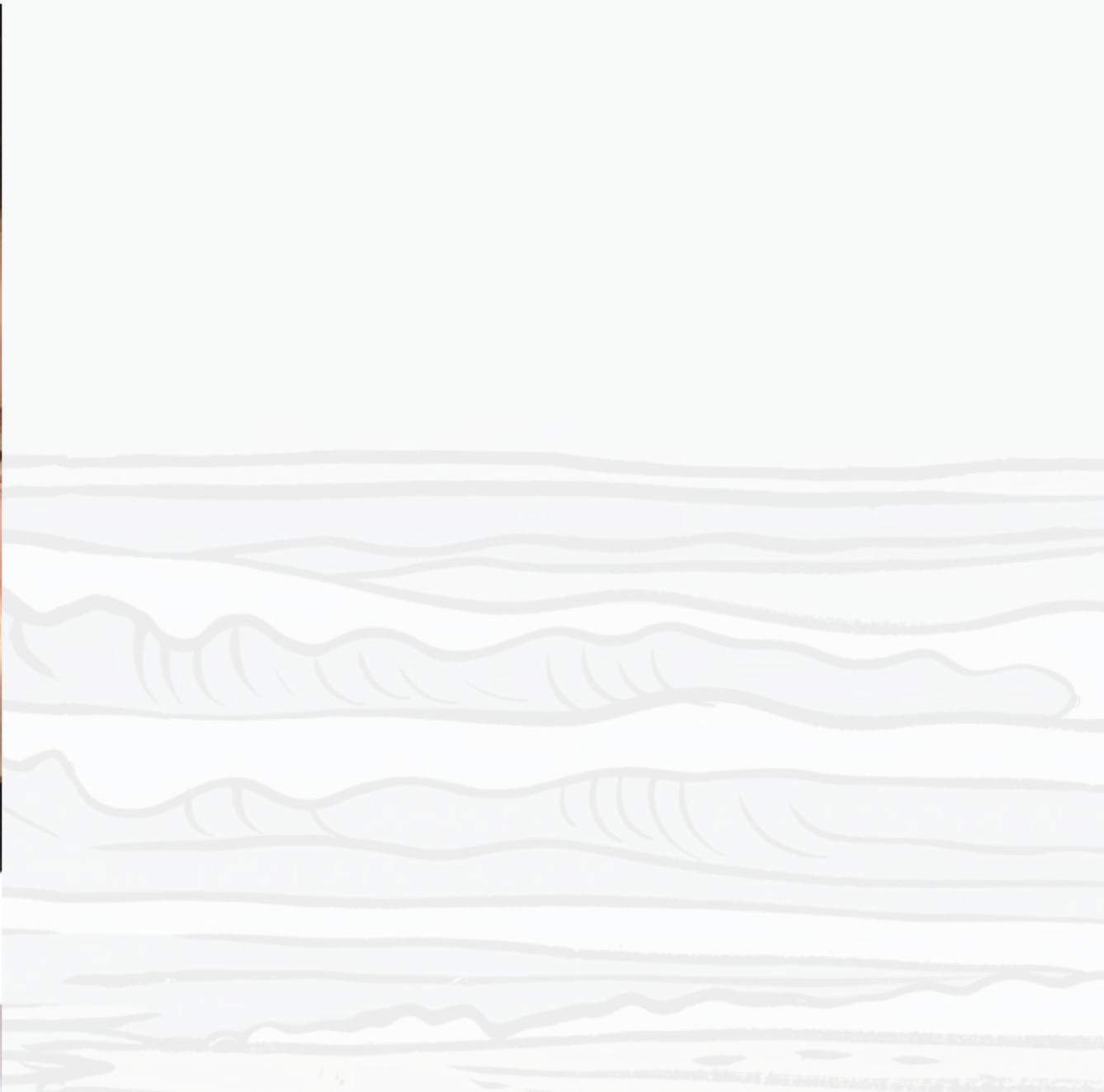
Publicaciones del INICO



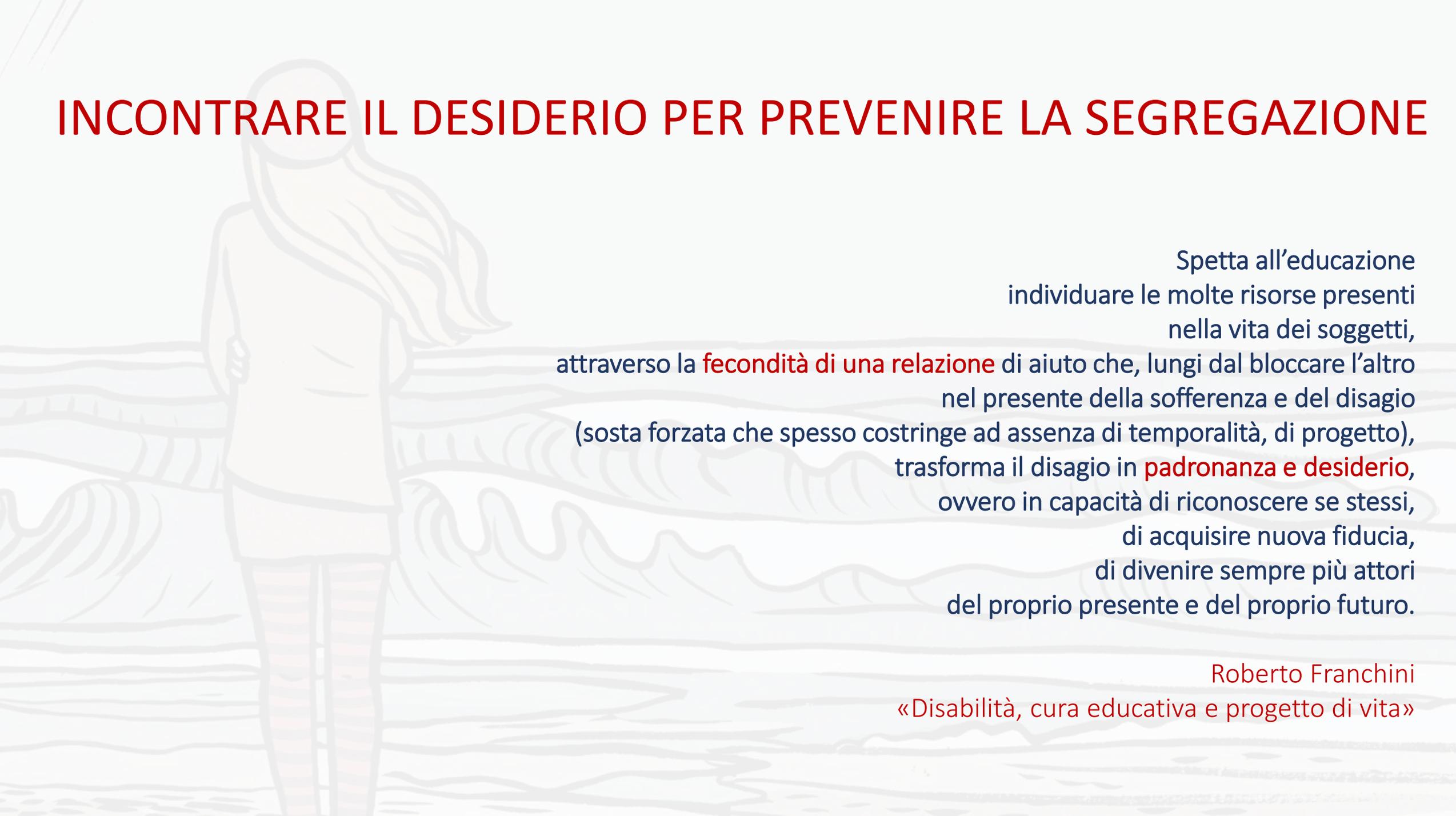
# Scala San Martín

Valutazione della  
qualità della vita  
delle persone con  
disabilità gravi

*Miguel Ángel Verdugo  
Laura E. Gómez  
Benito Arias  
Mónica Santamaría  
Ester Navallas  
Sonia Fernández  
Irene Hierro*

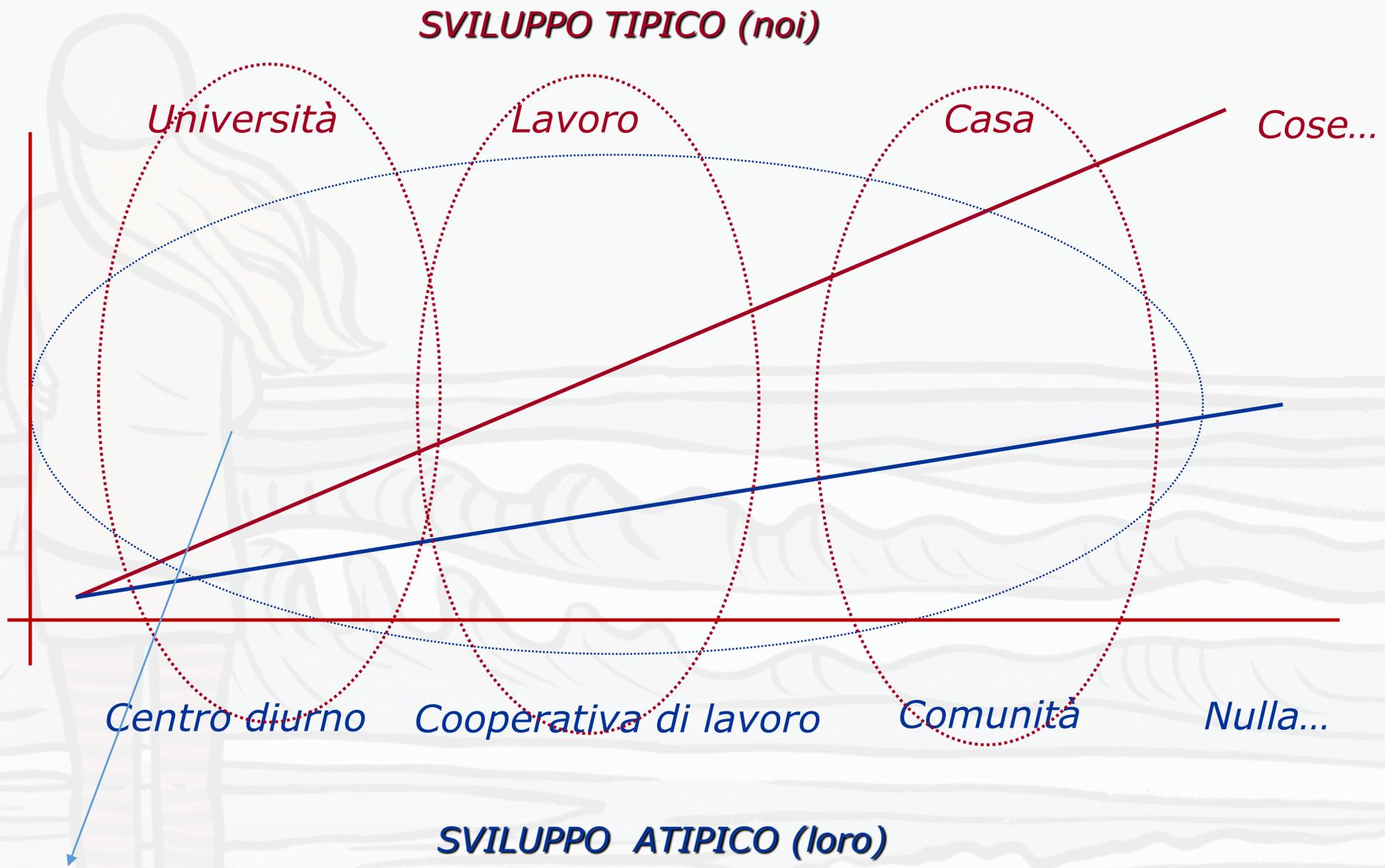


# INCONTRARE IL DESIDERIO PER PREVENIRE LA SEGREGAZIONE

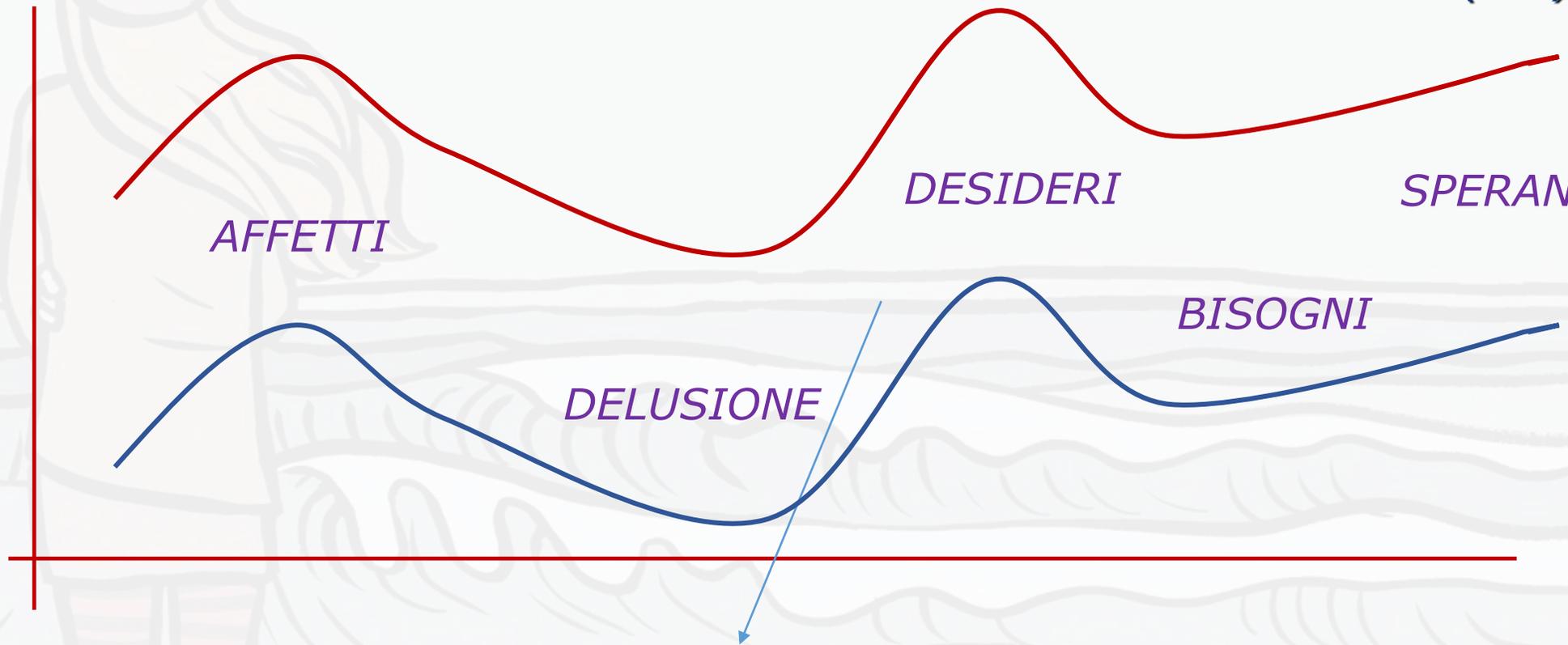


Spetta all'educazione individuare le molte risorse presenti nella vita dei soggetti, attraverso la **fecondità di una relazione** di aiuto che, lungi dal bloccare l'altro nel presente della sofferenza e del disagio (sosta forzata che spesso costringe ad assenza di temporalità, di progetto), trasforma il disagio in **padronanza e desiderio**, ovvero in capacità di riconoscere se stessi, di acquisire nuova fiducia, di divenire sempre più attori del proprio presente e del proprio futuro.

Roberto Franchini  
«Disabilità, cura educativa e progetto di vita»



**SVILUPPO TIPICO**  
*(noi)*



Questo **ANDAMENTO** si chiama pari opportunità...  
...ma solo se accompagnato da ascolto attento e intenzionale

# GRAZIE & BUON LAVORO



Clown con Mandolino,  
Marc Chagall



Uomo con Mandolino ,  
Pablo Picasso